



Comune di
Milano

1 città, 20 musei, 4 distretti

verso un **piano strategico**
per i musei di Milano



una città, venti musei: quattro distretti

Una città, venti musei: quattro distretti è un nuovo modo di guardare ai **musei civici** della città, un'idea per disegnare l'offerta e i servizi museali, un concetto innovativo di relazione con la città e con il pubblico.

È un progetto che intende costruire una relazione più forte tra **i musei e il territorio** cittadino, una più ampia capacità di dialogo degli istituti civici tra di loro e con gli altri attori dell'offerta espositiva e culturale in città.

È un'indagine che individua e promuove quattro nuovi **distretti museali** all'interno di quattro poli territoriali con forti identità.

Un parco, una piazza, un giardino, una fabbrica; quattro poli cittadini a spiccata vocazione culturale diventano il terreno per costruire quattro progetti incentrati su una nuova relazione tra i musei civici, aperti alle connessioni con gli altri attori dell'offerta culturale.

Quattro poli territoriali autonomi; **quattro indirizzi culturali differenti.** Caratterizzati da un'offerta diversificata e plurale, che rappresenta un valore aggiunto dell'intero progetto, i nuovi distretti tendono a esprimere per vocazione ciascuno un particolare indirizzo culturale:

- **un parco** per riscoprire la storia della città,
- **una piazza** dedicata all'arte,
- **un giardino** per le scienze, la ricerca, la natura,
- **una fabbrica** per raccontare la società e i suoi fermenti culturali.

L'Amministrazione intende rileggere il rapporto tra i musei e la città in una chiave rinnovata, partendo dalla relazione con il territorio, in forte connessione con una vocazione a fare dei quartieri **il sistema nevralgico** di articolazione dei servizi alla città.

Milano ha un sistema costituito da quasi cento luoghi espositivi; di questi **oltre venti sono musei civici**. Il sistema dell'offerta espositiva dei musei civici si è sviluppato storicamente in stretta connessione con quattro poli territoriali fortemente caratterizzati e significativi.



una città, venti musei: quattro distretti i luoghi

Un Parco

Parco Sempione è il più grande parco della città. Il suo perimetro è costellato di storia, monumenti, luoghi d'arte e nelle immediate vicinanze ospita uno straordinario numero di istituti culturali.

Il Castello innanzitutto, con tutte le sue sedi museali: la Pinacoteca, il Museo d'Arte Antica, il Museo della Pietà Rondanini, quello delle Arti Decorative, il Museo della Scultura Ligna e dei Mobili Antichi e quello degli Strumenti Musicali; e poi ancora il Museo Archeologico e l'Acquario civico. A questi si affiancano altre sedi espositive, come la Triennale di Milano, che comprende al proprio interno il Museo del Design e Triennale Milano Teatro; monumenti come l'Arco della Pace e l'Arena; luoghi di spettacolo come il Piccolo Teatro/Teatro Strehler e il Teatro Dal Verme, oltre a luoghi della cultura di proprietà statale quali il Cenacolo Vinciano e Palazzo Litta. Non a caso il Parco Sempione ha già ospitato progetti di partenariato tra diverse amministrazioni, primo tra tutti il *Parco delle Culture*.

Vocazione del distretto è senz'altro quella di **rappresentare la forza dei musei storici della città**, offrendo in particolare una possibile aggregazione attorno a uno straordinario monumento cittadino come il Castello Sforzesco.



Una Piazza

Piazza del Duomo è il cuore di Milano; gli istituti civici sono Palazzo Reale e il Museo del Novecento. A questi tornerà in tempi brevi ad affiancarsi il Palazzo della Ragione.

L'aggiunta del secondo Arengario verrebbe a comporre uno straordinario sistema integrato di esposizioni permanenti, mostre temporanee, servizi innovativi per il pubblico: un nuovo grande polo culturale per la città.

Nelle vicinanze di Piazza Duomo si trovano altri due musei civici: il Museo del Risorgimento a Palazzo Moroggia; quello dedicato a moda, costume e immagine a Palazzo Morando.

La piazza è di per sé uno straordinario monumento, e il centro cittadino comprende una ricca articolazione di musei; solo per menzionare i principali ricordiamo la Pinacoteca di Brera, il Poldi Pezzoli, il Museo Bagatti Valsecchi, le Gallerie d'Italia, la Pinacoteca Ambrosiana. Innumerevoli sono gli istituti culturali di primaria importanza che gravitano all'interno di questo comparto cittadino. La sua vocazione è quella di costituire **un grande Polo d'arte, ispirato in particolare al Novecento e al moderno**, dando vita a un vero e proprio sistema culturale che ruota intorno alle espressioni artistiche e spettacolari del XX Secolo, **mescolando arti visive, fotografia, cinema, musica, performance**.

Un Giardino

I Giardini Pubblici di Porta Venezia sono oggi un vero e proprio *museum garden* interessato su ogni lato da straordinarie presenze, che trovano **nei temi delle scienze e della ricerca un particolare fil rouge**: il Museo di Storia Naturale e il Civico Planetario su Corso Venezia, cui si aggiungono tra gli istituti civici il PAC e la Galleria d'Arte Moderna sul lato di Via Palestro, Palazzo Dugnani lungo Via Manin, mentre sul lato di Piazza Oberdan si affacciano l'Albergo Diurno, oggetto di un prossimo restauro, e lo spazio recentemente destinato alla nascita di Meet, il primo centro della cultura digitale. Un nuovo museo, dedicato alla civiltà etrusca e realizzato da una fondazione privata, sta nascendo lungo Corso Venezia. Non distante dai Giardini inoltre è presente la Casa Museo Boschi di Stefano. Anche in questo caso alla pluralità dei soggetti espositivi si aggiunge la presenza di altri istituti dedicati all'offerta culturale, dal non distante Conservatorio, all'Archivio di Stato, solo per citare i principali, mentre lungo l'asse di Corso Buenos Aires si apre un ricco palinsesto di luoghi di spettacolo, tra teatri e cinema diversi; senza tralasciare la presenza di un attore estremamente attento alle politiche culturali cittadine quale Fondazione Cariplo.



Una Fabbrica

Una quarta area, l'ex area industriale dell'Ansaldo, è interessata da tempo da obiettivi di riqualificazione. Già da anni il Comune di Milano ha scritto uno straordinario progetto di trasformazione della fabbrica in chiave culturale, denominato *La Città delle culture*. All'interno di quel piano è nato il MUDEC, il Museo delle Culture, si è realizzato un centro culturale come BASE Milano, ha aperto lo spazio per il Laboratorio di marionette e teatro di figura Carlo Colla. Ora gli sforzi dell'amministrazione sono rivolti a immaginare possibili estensioni del sistema museale cittadino. Si progettano nuovi depositi moderni; esposizioni delle collezioni non adeguatamente valorizzate; soprattutto la Fabbrica consente di pensare un nuovo spazio dedicato al contemporaneo. Milano attende da decenni un grande museo civico dedicato all'arte contemporanea; un museo che, in linea con i principali poli internazionali, non si caratterizzi soltanto come raccolta del patrimonio degli artisti viventi ma costituisca un luogo di sperimentazione nella produzione creativa, di contaminazione tra i linguaggi dell'arte e delle altre discipline. L'intera area industriale potrà quindi rappresentare **un quarto distretto dedicato ai temi della società contemporanea e dei suoi legami con le culture e le società di luoghi e tempi diversi.**

**una città, venti musei: quattro distretti
i confronti internazionali**



Milano guarda alle più interessanti e avanzate esperienze internazionali, proponendo un'interpretazione innovativa e inclusiva del concetto di **distretto museale**.

Tra le città con cui confrontarsi ci sono:

Londra, Vienna, Amsterdam, Marsiglia, Rotterdam, Berlino.



Londra, **South Kensington Museum District**

Uno storico asse stradale, Exhibition Road, collega in meno di un miglio un concentrato straordinario di musei, gallerie, spazi per la performance: Victoria and Albert Museum, Science Museum, Natural History Museum, Royal Albert Hall, Royal Geographic Society, Serpentine Galleries. Numerose iniziative sono nate per connettere tra loro i diversi istituti; tra tutte la più significativa è senz'altro il **Great Exhibition Road Festival**, "a collaboration between institutions on and around Exhibition Road...".



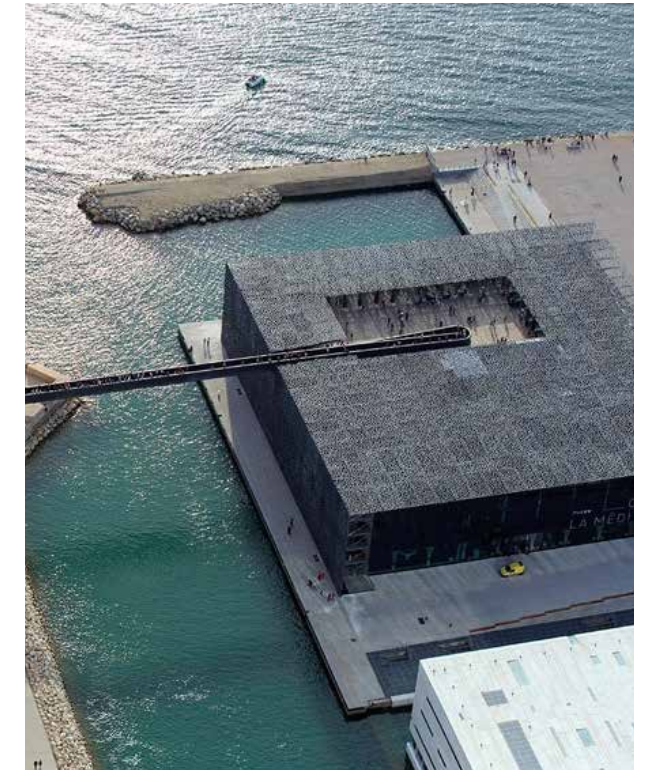
Vienna, **MuseumQuartier**

Oltre 90mila mq al centro di Vienna, più di 60 istituti culturali: MQ si presenta come uno dei più grandi distretti al mondo per l'arte e la cultura contemporanea. MQ ospita edifici storici e architetture innovative. Tra gli istituti principali vi sono il Leopold Museum, che raccoglie la più ampia collezione al mondo di lavori di Egon Schiele, il MUMOK/Museum Moderner Kunst, la Kunsthalle Wien, sede di esposizioni e performance di arte contemporanea; e ancora TanzQuartier, Q21 e molti altri. Ogni anno ospita ImPulsTanz, festival europeo che da 35 anni pervade con la danza gli spazi del distretto museale.



Amsterdam, **MuseumPlein**

La grande piazza prospiciente lo storico Rijksmuseum ha rappresentato il centro di attrazione per lo sviluppo di un sistema museale ricco e diversificato; alla pinacoteca si sono affiancati nel tempo il Museo Van Gogh, la nuova sede dello Stedelijk Museum Amsterdam, il Moco Museum, spazio privato per esposizioni temporanee di artisti contemporanei. L'offerta culturale si integra con la presenza della Koninklijk Concertgebouw, storica sala per concerti della capitale.



Marsiglia, **Vieux Port**

La città francese ha rinnovato il proprio sistema museale in occasione delle celebrazioni della Capitale europea della cultura; nella zona intorno al porto vecchio ha aperto nel 2013 il MUCEM, connesso al Fort Saint-Jean in un percorso di visita unitario; sono nati altri centri culturali come la Villa Méditerranée, il Musée Regards de Provence, il Musée des Docks romains. Il nuovo distretto museale mantiene una connessione territoriale anche con il quartiere tradizionale del *Panier*, che ospita la Vieille Charité, sede dei musei storici della città.



Rotterdam, Museumpark

Museumpark costituisce l'epicentro dell'offerta museale della città olandese; intorno a un piccolo parco urbano infatti si è concentrato un numero straordinario di istituti culturali. Oltre allo storico Museo Boijmans sono presenti un Museo di Storia Naturale, una Kunsthal dedicata alle esposizioni temporanee, lo Chabot Museum, il Netherlands Architecture Institute. Un innovativo progetto sta realizzando un deposito museale aperto al pubblico, per conoscere le collezioni non esposte.



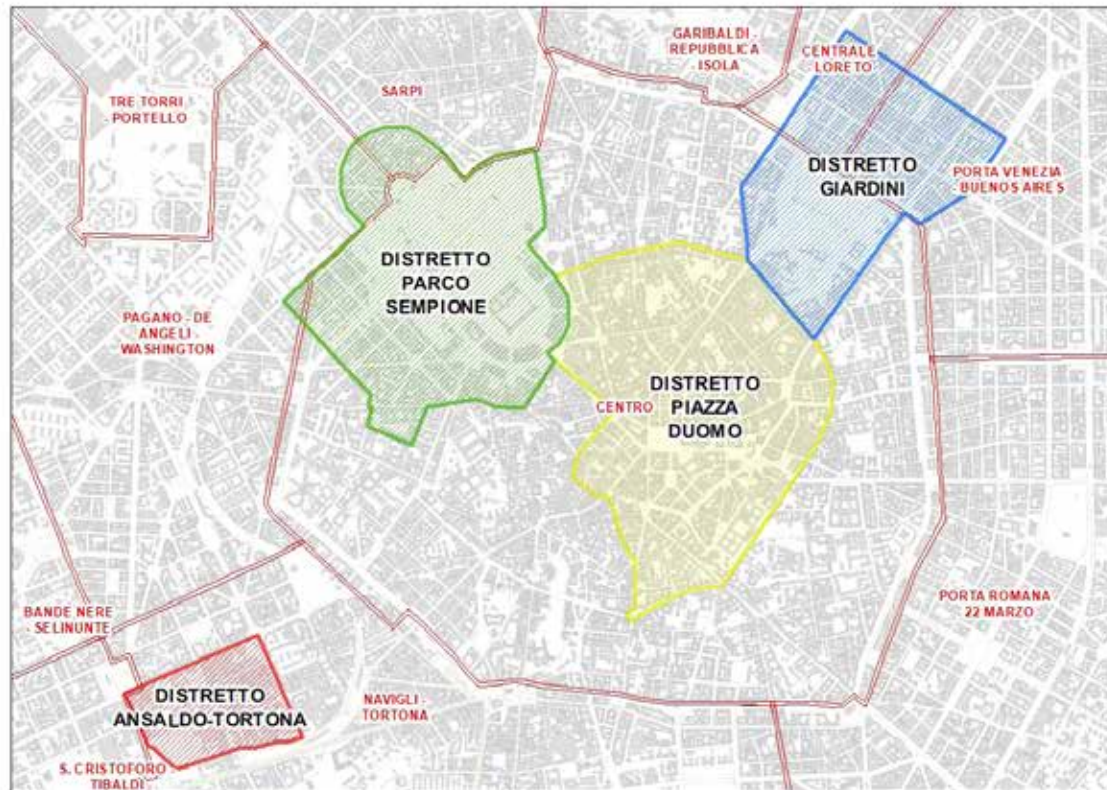
Berlino, Museumsinsel

L'isola dei Musei della capitale tedesca costituisce forse il più antico esempio di distretto museale europeo. La Museumsinsel sulle rive della Sprea raccoglie al proprio interno l'Altes Museum, il Neues Museum, l'Alte Nationalgalerie, il Bode Museum, il Pergamon Museum, l'Humboldt Forum, che accorperà al proprio interno il Museo etnografico di Berlino e il Museo dell'arte asiatica.

una città, venti musei: quattro distretti il progetto

Milano è una città che sta cambiando, trasformandosi sempre più rapidamente in un'importante realtà internazionale; e il sistema museale vuole tenere il passo con gli obiettivi della città; per questo motivo l'Assessorato alla Cultura ha avviato una ricerca sul funzionamento del sistema, sulla sua gestione e sul possibile miglioramento dell'offerta pubblica dei musei.

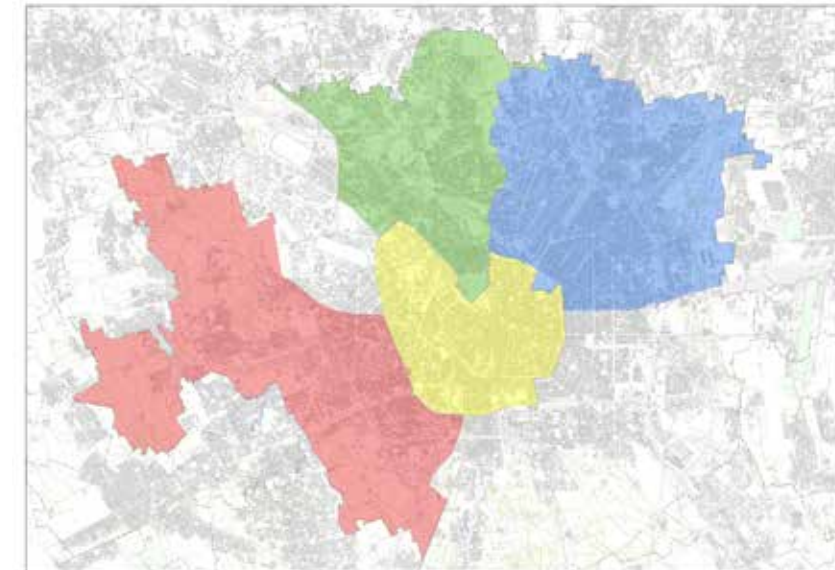
Milano è aperta al mondo e guarda al mondo anche per migliorare il suo sistema museale. Per questo motivo la ricerca vuole indagare l'applicazione internazionale del concetto di distretto museale e proporre la sua applicazione all'interno delle quattro aree cittadine caratterizzate dalla massima concentrazione di istituti culturali.



Che cos'è un distretto museale?

Molti studi teorici lo hanno individuato come strategia di gestione innovativa e integrata delle politiche culturali nei territori, collegando l'offerta espositiva con strategie di sviluppo urbano, economico e sociale: un distretto museale è un modello organizzativo, applicato all'interno di un'area territoriale definita e chiara, che prevede la costruzione di relazioni tra soggetti diversi, coinvolti nell'offerta espositiva, al fine di ottenere miglioramenti negli standard operativi interni e nella qualità del servizio, nonché nelle relazioni dei musei con l'area di appartenenza e le sue infrastrutture sociali ed economiche.

In ciascuna delle aree oggetto di indagine il progetto analizzerà le situazioni esistenti, le relazioni in essere e quelle potenziali. Lo studio indagherà i diversi livelli possibili di coinvolgimento tra i soggetti presenti nel medesimo territorio; dalla comunicazione al marketing, dai servizi al pubblico ai nuovi modelli di governance.



Oggetto dell'analisi sarà inoltre **la relazione tra le aree caratterizzate dalla presenza di servizi museali e gli altri quartieri della città**. L'obiettivo è quello di ampliare il raggio d'azione del sistema museale, storicamente concentrato nei quartieri centrali della città, attraverso connessioni con diverse infrastrutture culturali, quali quella delle biblioteche, dei luoghi di spettacolo, delle associazioni culturali attive sui territori, con particolare attenzione a quelli più decentrati e periferici.

Obiettivo finale del progetto è la scrittura di un **Piano Strategico per i musei della città**, destinato a dettare le linee di una ridefinizione dell'offerta dei musei civici milanesi, ma capace di aprire alla discussione e al confronto con tutti gli altri musei e con tutti gli attori che concorrono all'offerta culturale della città.

**una città, venti musei: quattro distretti
i partners**

Centro ASK Bocconi [ask.unibocconi.it]

Il Centro ASK (Art, Science and Knowledge) è stato fondato nel 2004 all'interno dell'Università Bocconi con l'obiettivo di condurre ricerca teorica ed applicata in una continua dialettica tra arte, cultura e scienze sociali. Il centro di ricerca approfondisce la conoscenza dei settori artistici e delle industrie culturali attraverso l'analisi e la promozione delle politiche culturali, della gestione e delle strategie di crescita e di posizionamento delle istituzioni e dell'economia della cultura. Attualmente il Centro ha in essere uno studio avente ad oggetto l'offerta culturale della città di Milano in termini di presenza di filiere di produzione culturale, infrastruttura culturale permanente, luoghi attivati in occasione delle principali manifestazioni culturali e di loro connessioni.

Nel quadro del progetto Distretti Museali, a partire da una indagine su consistenza, distribuzione e tipologia dell'attuale offerta culturale dei poli territoriali individuati, definisce i modelli di sviluppo basati sulla cultura collegabili alla caratterizzazione e alla vocazione dei territori.

Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali [fondazionescuolapatrimonio.it]

La Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali è un istituto di formazione, ricerca e studi avanzati fondato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nato con la missione di valorizzare le risorse umane impegnate nella gestione del patrimonio culturale e di promuovere un sistema di conoscenza armonico ed innovativo del patrimonio culturale materiale, immateriale e digitale.

La Fondazione agisce in aree distinte ma complementari: la formazione, lo sviluppo internazionale, la ricerca e la promozione e divulgazione. Nell'ambito delle attività di ricerca, collabora all'analisi dell'offerta attuale della città di Milano, con un particolare focus sui musei civici e le loro relazioni con l'ambito urbano su cui insistono, considerate dal punto di vista delle funzioni, della gestione e degli aspetti giuridici e normativi che le caratterizzano.

ICAMT [network.icom.museum › [icamt](http://icamt.org)]

ICAMT, l'International Committee for Architecture and Museum Techniques, fondato nel 1948, è uno dei primi Comitati Internazionali dell'ICOM, l'International Council of Museums, la principale organizzazione internazionale che rappresenta i Musei e i suoi professionisti.

ICAMT offre un forum per lo scambio di competenze per i membri ICOM interessati all'architettura museale e alle tecniche museali ed espositive, in particolare agli aspetti di pianificazione, progettazione, costruzione e gestione degli edifici museali, mostre e strutture.

Nell'ambito del progetto dei "distretti museali", l'attività di ICAMT si concentrerà sul quarto distretto

dell'area dell'ex Ansaldo dove, a marzo 2020, all'interno del MuDEC organizzerà, in collaborazione con il Comune di Milano, un workshop internazionale di sostenibilità. Tre le tematiche: "distretto e rete di Tortona", "edifici e strutture", "collezioni e organizzazione".

PTSCLAS [ptsclas.com]

PTSCLAS nasce dalla volontà di unire realtà consulenziali diverse tra loro con l'ambizione di consolidare una lunga tradizione di successi e innovazione. I servizi di ricerca scientifica e consulenza proposti nascono per rafforzare l'approccio gestionale in settori ad alto potenziale strategico dei quali PTSCLAS, grazie al contributo di oltre 140 consulenti, è in grado di valorizzare la funzione di motore di sviluppo economico, sociale, culturale per l'Italia e per l'Europa. Con una proposta integrata costruita in 60 anni di storia, PTSCLAS oggi è in grado di seguire, dalla fase di progettazione a quella di attuazione, interventi in numerosi ambiti (Advisory, Cultura, Turismo e Sviluppo Territoriale, Data Intelligence, Management Solution per PMI, Eu Fund Assistance, Human Capital, TMT).

PTSCLAS partecipa all'elaborazione e redazione del Piano Strategico per i musei della città di Milano, documento che contribuirà ad una ridefinizione dell'offerta dei musei civici milanesi.



Con il contributo di

Fondazione
CARIPLO



**Università
Bocconi**

ASK
Art, Science and Knowledge
Laboratorio di Economia e gestione delle istituzioni
e delle iniziative artistiche e culturali



Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

ICAMT ICOM
International committee
for architecture
and museum techniques



KNOWLEDGE THAT INNOVATES

**1 città,
20 musei:
4 distretti**

verso un **piano strategico**
per i musei di Milano